

- un aumento dei consumi intermedi per la parte relativa ai Sifim che in precedenza erano implicitamente compresi negli interessi sia attivi che passivi, con conseguente revisione del livello degli interessi, sia attivi sia passivi.

In aggiunta, sono stati condotti degli approfondimenti in campo metodologico al fine di migliorare la qualità dei conti economici trimestrali: i principali aspetti investigati hanno riguardato la revisione della metodologia di disaggregazione temporale, la procedura di stima comune degli effetti di calendario e l'introduzione delle misure concatenate. A questo proposito, la commissione di studio Istat sulle metodologie di disaggregazione temporale ha indicato alcuni possibili miglioramenti della procedura impiegata ed ha proposto tecniche di stima alternative. Al fine di rendere coerenti le metodologie di correzione degli effetti di calendario adottate dalla contabilità nazionale con quelle adottate dalle statistiche congiunturali, è stata definita ed implementata una comune procedura di calcolo degli aggregati statistici corretti per il diverso numero di giorni lavorativi. Infine, per quanto riguarda la valutazione dell'impatto di un sistema di deflazione a base mobile e delle conseguenti stime concatenate sulle procedure di calcolo dei conti trimestrali, le simulazioni condotte hanno evidenziato come la perdita della proprietà di additività delle serie concatenate, tipica di un sistema a base mobile, ha comportato degli aggiustamenti del metodo di stima degli aggregati espressi in termini reali.

Rilevanti avanzamenti sono stati realizzati nell'ambito della contabilità satellite sulle interazioni economia-ambiente, in termini di ulteriore consolidamento della produzione di aggregati su base regolare, di approfondimento della scala territoriale e di promozione dell'utilizzo dell'informazione prodotta. Aggiornamenti particolarmente significativi delle serie storiche esistenti di dati nazionali hanno riguardato gli aggregati *Epea* (*Environmental Protection Expenditure Account*) sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni dello Stato, aggiornati al 2004, e gli indicatori dei principali Conti dei Flussi di Materia, per i quali è stata avviata la revisione con aggiornamento allo stesso anno. Per il conto *Epea* dell'intera economia, è stata avviata la produzione in serie storica con riferimento ai settori della gestione delle acque reflue e della gestione dei rifiuti, in vista di giungere ad una produzione di aggregati su base regolare allineata ai dati del nucleo centrale dei conti economici nazionali. Con riferimento al resto del territorio, nel 2005 sono stati avviati gli studi per il calcolo di aggregati *Epea* sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle amministrazioni regionali e degli enti locali. Ulteriori importanti avanzamenti nella stima di aggregati regionali di contabilità ambientale sono stati ottenuti nell'ambito di un progetto congiunto Istat – Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare con la realizzazione di aggregati *Epea* e *Namea* (*National Account Matrix including Environmental Accounts*) per il Lazio. Lo stesso progetto ha dato luogo ad un fruttuoso confronto tra produttori e utilizzatori di dati di contabilità ambientale, da cui è scaturito il documento metodologico "Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della contabilità ambientale per decidere meglio", diffuso a beneficio di potenziali *policy makers*.

Alcuni progetti su base sperimentale sono stati avviati, nel 2005, con un co-finanziamento da parte della Commissione dell'Unione Europea, e hanno riguardato i conti fisici ed economici delle risorse forestali e delle risorse del sottosuolo, i conti economici delle acque interne, i conti di tipo *Namea* su energia e tasse ambientali, la tavola input output in termini fisici, i conti *Rumea* (*Resource Use and Management Expenditure Accounts*) sulle spese per l'uso e la gestione delle risorse.

Nel settore della contabilità ambientale, nell'ambito del Progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-08*, l'Istat ha avviato il miglioramento delle stime sull'occupazione e la disoccupazione a livello di sistemi locali del lavoro con riferimento al 2001. In questo ambito sono state sperimentate nuove metodologie per la produzione di stime territoriali su piccole aree in grado di produrre risultati più corretti e consistenti. Inoltre, per quanto concerne la costruzione e l'aggiornamento di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, una innovazione è senz'altro rappresentata dall'adeguamento della banca dati agli obiettivi di Lisbona, mediante l'inserimento di nuovi indicatori regionali o la modifica di quelli esistenti. Infine, per ciò che riguarda la banca dati provinciale sulle infrastrutture, nel 2005 si è proceduto in due direzioni: miglioramento e ampliamento dell'informazione disponibile e perfezionamento delle funzionalità del software di gestione dei dati.

9.5 Metodologie statistiche

Nel 2005 diverse sono state le innovazioni del settore metodologico dell'Istituto.

In relazione alla definizione delle strategie campionarie e, in particolare, all'ottimizzazione della numerosità campionaria delle principali indagini dell'Istat, è stato ultimato uno studio di fattibilità volto a proporre un nuovo disegno di campionamento della Rilevazione continua sulle forze di lavoro, basato su una riduzione della numerosità campionaria di primo e di secondo stadio.

Relativamente ai metodi per il "coordinamento dei campioni", volti a pianificare in modo ottimale la partecipazione delle stesse unità di rilevazione a più indagini campionarie, oltre alla strategia di "coordinamento globale negativo", finalizzata al contenimento del "fastidio statistico", si è anche provveduto a definire una metodologia di "coordinamento positivo", finalizzata a garantire la componente *panel* nelle indagini trasversali che la richiedono. Tale metodologia consente anche di definire disegni di campionamento basati su stratificazioni incomplete. A tale proposito, nel 2005 è stata svolta una sperimentazione su indagini Istat, finalizzata alla valutazione delle metodologie proposte e alla produzione di un prototipo di software.

Riguardo ai metodi di stima per piccole aree, la metodologia, già sperimentata per la produzione effettiva delle stime dell'occupazione e della disoccupazione a livello dei Sistemi locali del lavoro (Sll) e applicata alla Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro con riferimento agli anni 1996-99 e 2000-2003, è stata modificata in modo da essere utilizzata per la nuova Rilevazione continua sulle forze di lavoro, e, al tempo stesso, al fine di recepire le proposte introdotte nell'ambito del progetto europeo Eurarea.

Per quanto concerne i metodi per la produzione di stime preliminari, le principali innovazioni hanno riguardato l'utilizzo della serie storica per gli indici di fatturato dell'industria e dei servizi, la correzione delle mancate risposte totali per gli indici delle vendite all'ingrosso e la selezione di un campione anticipato bilanciato per gli indici delle vendite al dettaglio. Circa i metodi e i software per la valutazione degli errori campionari in presenza di mancate risposte totali, è stata ulteriormente raffinata la metodologia basata sulle tecniche di replicazione del campione.

Nel corso del 2005, in relazione all'acquisizione dei dati assistita da computer, la cosiddetta strategia *in-house*, già adottata per alcune indagini socio-demografiche, è stata estesa ad altre rilevazioni Cati ed è stata integrata con ulteriori moduli di software finalizzati all'ottimizzazione del processo di rilevazione. Tale strategia consiste nel mantenere all'interno dell'Istat lo sviluppo di tutto il software necessario per l'esecuzione delle interviste (in relazione a tutte le fasi, a partire dal questionario elettronico completo di controlli, allo schedatore delle interviste con il monitoraggio, al trasferimento dei dati), delegando a ditte esterne la sola effettuazione operativa delle interviste. Sempre in questo ambito, è stato dato supporto al processo di internalizzazione del sistema Capi della Rilevazione continua sulle Forze di lavoro ed è proseguito l'impegno verso gli utenti esterni all'Istat per tutte le attività inerenti l'acquisizione dati in modalità Cati, Capi e Cadi (Computer Assisted Data Input). Inoltre, relativamente alla codifica di variabili rilevate a testo libero, da una parte la codifica automatica è stata applicata alla variabile "Professione" nelle indagini Uso del tempo (2003) e Famiglia e soggetti sociali (2002-2003), dall'altra la codifica assistita ha riguardato alcune variabili proprie dell'Indagine preliminare sui Servizi Idrici, utilizzate nel corso dell'intervista telefonica.

Nell'ambito del filone riguardante le metodologie e gli strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali, nel 2005 è stata realizzata la procedura di imputazione delle mancate risposte parziali e totali dell'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati; è stata predisposta la procedura di controllo e correzione dell'Indagine sui risultati economici delle aziende agricole, utilizzando le metodologie disponibili nel software generalizzato *Barff*; sono state estese anche ad altre indagini Istat le metodologie adottate per il trattamento dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, nello specifico, il software di correzione denominato *Diesis* è stato sperimentato sulla Rilevazione sulle cause di morte e sull'Indagine Europea su reddito e condizioni di vita (Eu-Silc). Inoltre, sono proseguiti lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni metodologico-applicative sia per quanto riguarda l'uso di algoritmi basati sulle misture finite di distribuzioni per l'individuazione automatica degli errori di unità di misura, che è stato esteso all'imputazione delle mancate risposte parziali in dati di tipo quantitativo, sia per quanto riguarda l'uso di reti bayesiane e di tecniche di matching statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti statistiche.

Per ciò che riguarda lo sviluppo di software generalizzato applicabile ai processi di produzione delle informazioni statistiche, nel 2005, relativamente al software per il campionamento statistico, è stata sviluppata una procedura generalizzata per il coordinamento dei campioni ed è stata effettuata la sperimentazione della metodologia *Microstat* su dati dell'Istituto, con conseguente valutazione dei risultati sia da un punto di vista informatico sia metodologico. In relazione al software per il controllo e la correzione dei dati, è stato sviluppato un prototipo di software modulare per dati quantitativi con diversi metodi per l'imputazione dei dati mancanti e la possibilità da parte dell'utente di scegliere in modo opportuno tra le diverse metodologie disponibili. Per quanto riguarda il software di supporto ai processi di indagine, è stata realizzata una sperimentazione del software open source *PHPSurveyor* per la realizzazione di *web surveys*, con agevolazioni per l'utilizzo da parte degli utenti dell'Istituto.

In ambito di metodologie e standard per la valutazione e il miglioramento della qualità dell'informazione statistica, nel 2005 le principali innovazioni hanno riguardato:

- lo sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi, con l'ampliamento del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (Sidi), l'aggiornamento delle informazioni nel sistema e il calcolo degli indicatori di qualità, tempestività e puntualità delle rilevazioni dell'Istituto;
- lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati che, attraverso lo studio e la collaborazione con i settori di produzione dell'Istituto, ha permesso di supportarli nella valutazione delle varie componenti dell'errore non campionario. In particolare, durante il 2005, sono state prodotte le stime dell'errore di risposta per i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni a livello nazionale, di ripartizione e per ampiezza demografica del comune, utilizzando i dati della rilevazione sul grado di copertura del Censimento;
- la documentazione della qualità per gli utenti del sito web dell'Istituto, con la realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini, denominato SIQual, che ha reso disponibili i metadati delle rilevazioni e delle elaborazioni dell'Istat, consentendo di accedere facilmente ad una documentazione completa e strutturata, attraverso ricerche guidate per area e settore tematico;
- lo sviluppo di strumenti condivisi a livello europeo per il miglioramento della qualità, con il coordinamento di un progetto Europeo da parte dell'Istat, finalizzato alla produzione di un manuale di "Pratiche Raccomandate sullo sviluppo e test del questionario", quale strumento di supporto nella progettazione di un questionario e di standardizzazione dei processi di produzione di un'indagine statistica.

I processi di elaborazione e i modelli di stima hanno riguardato lo sviluppo e l'applicazione sia di metodologie per la valutazione degli errori non campionari nelle indagini di tipo economico, sia di metodologie per la produzione di stime anticipate di indicatori di tipo congiunturale. Relativamente agli errori non campionari, sono proseguite le analisi sperimentali per la definizione di una nuova strategia campionaria per l'Indagine sui prezzi al consumo attraverso lo studio del disegno e della selezione del campione, la definizione della procedura di stima, la valutazione degli errori di campionamento e la redazione della relativa nota metodologica con le informazioni sulle scelte effettuate e i risultati. Per quanto riguarda la produzione di stime anticipate, sono state studiate e valutate sperimentalmente metodologie da applicare agli indici di fatturato del settore del commercio all'ingrosso e del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli.

Per quanto concerne l'analisi dei dati, il cui obiettivo principale consiste nello studio e nell'ideazione di soluzioni metodologiche migliorative in grado di rispondere ad esigenze specifiche di stima richieste dalla produzione, le innovazioni hanno riguardato principalmente l'implementazione di modelli regressivi per la presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle rilevazioni strutturali sulle imprese, con riferimento ai dati dei "Conti economici delle imprese" a partire dal 1998.

Le innovazioni relative al supporto metodologico per il rilascio di informazione statistica, ovvero allo studio di procedure, tecniche e metodologie atte a migliorare il livello quantitativo e qualitativo dell'informazione statistica rilasciata dall'Istat nel rispetto dei vincoli normativi imposti dalla legislazione sul segreto statistico e sulla protezione dei dati personali, hanno riguardato nel corso del 2005 la produzione dei file standard, il risk assessment e la definizione dello sviluppo di un laboratorio virtuale. Nell'ambito della produzione dei file standard (collezioni campionarie di dati elementari rilasciate dall'Istat per fini di studio e ricerca), è stato consolidato l'uso del software *Mu-Argus*, orientato alla tutela della riservatezza dei dati elementari, sviluppato nell'ambito del progetto europeo *Computational Aspects of Statistical Confidentiality* e della

metodologia in esso implementata. Ulteriori innovazioni sono state introdotte nella definizione degli scenari di intrusione per i file delle indagini sulle famiglie, nella misura del rischio di identificazione e nei criteri di valutazione della soglia di rischio da ritenere accettabile, e, infine, nei contenuti dei file relativi alla Rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Seguendo questi nuovi sviluppi, sono stati impostati i file per i dati dei Censimenti generali della popolazione e rilasciati nuovi file per l'Indagine campionaria sulle nascite e per quella sugli incidenti stradali. Oltre a quelli citati in precedenza, sono stati condotti studi metodologici sul tema del controllo del rischio di identificazione a priori e a posteriori e dell'applicazione di metodi di protezione dei dati (*risk assessment*). Al fine dello sviluppo di un "Laboratorio virtuale" per l'analisi dei microdati dell'Istat, è stata fatta una rassegna dei differenti approcci adottati dai principali Istituti nazionali di statistica per implementare l'accesso remoto all'informazione statistica per la ricerca scientifica, tenendo in considerazione la produzione dei file di microdati, la cosiddetta esecuzione remota di programmi dell'utente e l'accesso ai dati attraverso la rete internet.

Nell'ambito della valutazione dell'errore non campionario e dell'abbinamento di microdati provenienti da più fonti, nel 2005 sono stati monitorati alcuni processi di rilevazione e sono state introdotte innovazioni concernenti la valutazione degli errori di copertura, delle mancate risposte totali e degli errori di misurazione. Per quanto concerne il monitoraggio dei processi produttivi, è stata effettuata un'analisi dei dati del sistema informativo sui rilevatori comunali delle indagini Istat sulle famiglie (Sirc), con l'obiettivo di valutare l'attività dei rilevatori. Inoltre, nell'ambito della rilevazione finalizzata alla costituzione di un dizionario delle professioni, è stata condotta, su un campione rappresentativo di lavoratori, un'indagine sulla percezione del grado di importanza e del livello di utilizzo di abilità e conoscenze utili nello svolgimento della professione. Inoltre, relativamente all'Indagine sui prezzi al consumo, sono state sperimentate innovazioni per la prevenzione e la correzione degli errori non campionari imputabili ai rilevatori comunali. Sempre nel 2005, è stata condotta un'indagine di controllo, effettuata con metodo Cati, su un campione di imprese agricole coinvolte nella rilevazione sulla struttura e produzione delle aziende agricole, i cui risultati consentiranno di stimare l'entità dell'errore di misurazione.

9.6 Informatica e telecomunicazioni

Nel corso del 2005 la funzione informatica e di telecomunicazioni ha supportato costantemente il processo produttivo, assicurando un continuo aggiornamento tecnologico, tramite un rinnovamento sia delle piattaforme, sia dei sistemi operativi. In particolare, sono state privilegiate le piattaforme Cisc (*Complex Instruction Set Computer*) rispetto alle Risc (*Reduced Instruction Set Computer*) per una maggiore potenza elaborativa unita ad un costo decisamente più vantaggioso. Riguardo ai nuovi sistemi operativi, il miglioramento dei linguaggi a basso livello ha prodotto un'ottimizzazione dei cicli computazionali. Un esempio è rappresentato dalla piattaforma tecnologica sperimentale, che una volta resa disponibile in una delle sedi dell'Istituto, è stata usata dagli utenti senza particolari difficoltà. Tale piattaforma ha reso possibile l'utilizzo di linguaggi di tipo *open source* con conseguente forte risparmio nei costi per l'aggiornamento dei sistemi operativi, rivelando al contempo un'affidabilità e flessibilità nell'utilizzo almeno pari ai linguaggi proprietari. Dai dati sperimentali rilevati nella nuova piattaforma è stato possibile elaborare un'architettura generale armonizzata dei sistemi e delle reti per l'intero Istituto che in qualche modo traccia le linee di sviluppo anche per il futuro. La nuova architettura, di cui è prevista una replicazione in ogni sede dell'Istituto, è caratterizzata da un sistema centrale di memorizzazione, ad alta velocità ed alta affidabilità. In generale, le nuove tecnologie sono risultate migliori rispetto a quelle utilizzate in precedenza, sia in termini di caratteristiche, sia in termini di capacità di memorizzazione. Alla memoria di massa sono state collegate le macchine destinate al calcolo: la concentrazione dell'informazione in un unico dispositivo ne ha permesso la condivisione da parte di numerosi elaboratori e in questo modo è stato possibile utilizzare più opportunamente le risorse disponibili.

In tema di *disaster recovery* e *business continuity*, nel 2005 si è proceduto alle prime sperimentazioni su più sedi dell'Istituto, copiando in maniera asincrona grandi quantità di informazioni. In tal modo, è stato possibile sincronizzare le nuove informazioni e l'aggiornamento di quelle vecchie a distanza di poche ore dalla loro creazione, allineando sistemi dislocati su sedi differenti. Sempre in questo ambito, è iniziata l'implementazione del nuovo processo di *backup*, che prevede la memorizzazione delle informazioni su tre livelli: un primo livello su piattaforme a dischi, a basso costo e a basse prestazioni, ma certamente più valido rispetto alla tecnologia

basata sul nastro magnetico; un secondo livello a nastro magnetico, finalizzato alla storicizzazione delle informazioni, in modo da archiviare versioni precedenti spesso indispensabili per il ripristino di file danneggiati da procedure terminate con errori; un terzo livello, destinato alle informazioni che non si modificano nel tempo, utilizzando tecnologie laser.

Per quanto riguarda la tecnologia di scambio delle informazioni, è stata resa operativa la nuova architettura per l'invio dei file agli Istituti esterni, tra i quali quelli della Comunità europea, tramite piattaforma web utilizzabile da tutte le postazioni di lavoro, previo inserimento di un apposito protocollo di autenticazione.

In tema di monitoraggio dei sistemi, nel corso del 2005 sono state implementate tre piattaforme: la *Nagios* per il monitoraggio dei sistemi di calcolo, la *Open view* per il monitoraggio delle reti ed infine quella per il monitoraggio della sicurezza dell'ambiente di lavoro, tramite rilevatori di temperatura, umidità e luce.

Nel campo della prevenzione contro attacchi di agenti esterni, è operativa la piattaforma antivirus per tutti i personal computer dell'Istituto, e l'*antispam* in fase di navigazione nell'ambiente internet e di ricezione dei messaggi di posta elettronica.

Per poter migliorare il livello produttivo individuale, sono state sperimentate diverse soluzioni architetture e prodotti informatici. A questo proposito, di particolare interesse la piattaforma, recentemente rilasciata, di *software streaming* per l'*"Enterprise on Demand"*. Ciò ha permesso, tra l'altro, sia l'utilizzo immediato della piattaforma di gestione del personale anche su ambienti per i quali non è stata esplicitamente concepita (Windows XP, Unix, Linux, Macintosh), sia l'utilizzo su rete geografica o Internet, nel rispetto dei canoni di sicurezza, di applicativi particolarmente onerosi in termini di occupazione di banda e conseguentemente in termini di tempi di risposta, come ad esempio l'applicazione, denominata *Teleform*, per l'analisi dei dati elementari, che ha sensibilmente migliorato i tempi di accesso. La prossima fase del progetto pilota prevede la sperimentazione dei protocolli crittografici e di autenticazione per l'accesso remoto alla piattaforma di *on demand software streaming*, in modo da rendere disponibile, a costi contenuti, un sistema sicuro per attività di *remote computing* o, più in generale, di tele-lavoro. La sperimentazione, in corso di definizione nel 2005, dei protocolli per applicazioni con caratteristiche di elevata disponibilità su rete metropolitana, ha affrontato la problematica più generale della *business continuity*. Inoltre, è stato sperimentato un sistema per l'inventario elettronico delle apparecchiature informatiche e dei software installati, che ha reso possibile, tra l'altro, l'aggiornamento controllato delle piattaforme client e l'immunizzazione dagli effetti dei programmi di tipo *trojan-spyware*, ancora non gestiti dal sistema anti-virus centralizzato, nonché l'intervento a distanza per la manutenzione preventiva o correttiva sulle postazioni di lavoro individuali.

Verso la metà del 2005, sono state condotte due gare, a livello europeo, per l'aggiornamento delle dotazioni personali, per l'aggiornamento tecnologico delle sedi dell'Istituto, e per la costruzione del portale di Istituto. Il portale di Istituto rappresenta una novità assoluta nell'implementazione dell'architettura generale ed è dedicato a quattro principali funzioni: la funzione di disseminazione dell'informazione tramite il sito dell'Istituto e dei Data Warehouse attualmente in funzione ma non ancora del tutto ottimizzati; l'attività di cattura delle informazioni tramite applicativi di tipo web; lo scambio di importanti moli di informazioni con Enti esterni, quali il Ministero delle Finanze, l'Inps, l'Inail, i Comuni, le Pubbliche Amministrazioni; un sistema di supporto agli utenti interni in ambito esterno, come la posta elettronica, l'agenda elettronica, il tele-lavoro. Il portale garantisce la massima sicurezza contro gli accessi non desiderati, la possibilità per gli utenti esterni di utilizzare i diversi applicativi dopo un'unica autenticazione al momento dell'accesso (funzione di *single sign-on*), ed una navigazione facilitata ed ottimizzata delle informazioni a disposizione, nel massimo rispetto degli standard informatici degli applicativi ivi contenuti.

Per quanto riguarda la trasmissione delle informazioni, nel 2005 è stata implementata la tecnologia laser per collegare tutte le sedi limitrofe dell'Istituto. Tale tecnologia ha reso possibile l'utilizzo di una banda di trasmissione sufficientemente larga, utilizzata anche per la trasmissione di dati, voce ed immagini, con una più che soddisfacente stabilità di funzionamento.

10. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nel corso dell'anno 2005, l'Istituto, attraverso i suoi 18 Uffici Regionali (UR), ha portato avanti le seguenti attività:

- coordinamento tecnico-organizzativo delle attività di produzione statistica sul territorio; gestione dei processi di indagine; formazione e assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione; monitoraggio e controllo delle operazioni sul campo;
- diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attraverso i Centri di informazione statistica (Cis) presenti sul territorio, aperti alle esigenze di una pluralità di utenti; diffusione di dati territorialmente disaggregati; organizzazione e svolgimento di seminari e convegni generalmente legati all'informazione statistica territoriale;
- formazione, cooperazione e assistenza per i soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan).

10.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica

Si riportano di seguito gli aspetti più rilevanti dell'attività svolta dalle strutture territoriali dell'Istituto, suddivisa secondo le principali aree tematiche.

Le indagini in area demografica

Durante il 2005, valorizzando l'esperienza maturata negli anni precedenti, gli Uffici Regionali dell'Istat hanno seguito le operazioni di controllo quantitativo e qualitativo dei dati, nonché della registrazione dei microdati relativi alle statistiche demografiche. La lavorazione delle statistiche demografiche, infatti, è stata un asse portante della produzione degli Uffici Regionali e le attività tradizionali, connesse alla raccolta e revisione dei dati, si coniugano con la promozione presso i comuni della più innovativa acquisizione dei microdati in formato elettronico e della trasmissione degli stessi per via telematica. È terminata nel corso dell'anno la progettazione del nuovo sistema di acquisizione dati delle statistiche demografiche nell'ambito del progetto "Sistema di acquisizione, controllo, correzione e validazione dati dei modelli del calcolo mensile ed annuale della popolazione residente nei Comuni".

Le indagini in area sociale

Per quanto concerne le Forze di Lavoro, conclusa l'esperienza quarantennale della rilevazione trimestrale, realizzata con la collaborazione della rete di rilevazione comunale, ed è iniziato il coinvolgimento degli Uffici regionali nella *Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro*, effettuata mediante interviste condotte da rilevatori di carattere professionale, gestiti direttamente dall'Istat. Il nuovo ruolo assunto dalle strutture territoriali dell'Istituto - costantemente e direttamente impegnate nel processo di produzione dell'indagine - ha contribuito in maniera determinante a elevare il livello di qualità dell'informazione raccolta. In effetti, l'organizzazione delle attività, svolte attraverso la rilevazione continua dei dati su tutte le settimane dell'anno, con la tecnica mista Cati - Capi, non è stata esente da problematiche determinate dal grande flusso di informazioni che generalmente circolano da e verso il territorio. L'informatizzazione dei processi e la possibilità di consultare in tempo reale il sistema di controllo e di monitoraggio delle fasi di rilevazione hanno permesso alle strutture territoriali di realizzare direttamente le elaborazioni necessarie, attraverso interventi immediati per risolvere le difficoltà incontrate.

Fondamentale è risultata anche l'attività di formazione svolta alla rete professionale dei rilevatori al fine di chiarire ed eliminare i dubbi sulla tecnica di indagine e sulla metodologia di estrazione delle famiglie, e per valutare gli elementi critici e le relazioni con gli intervistati, garantendo univocità di operatività. A tale proposito, gli Uffici Regionali, rivestendo questo nuovo ruolo, hanno fornito una continua attività formativa e di supporto, anche mediante incontri periodici di aula, per informare i rilevatori su aggiustamenti apportati al processo, analizzare l'attività svolta, individuare i fabbisogni e trovare soluzioni a situazioni contingenti e difficilmente prevedibili. Inoltre, nel 2005, quando necessario, gli Uffici Regionali sono stati coinvolti anche nella selezione dei nuovi rilevatori; d'altro canto, il passaggio dalla tradizionale formazione di aula alla "formazione a distanza" per l'addestramento della rete professionale dei rilevatori ha senz'altro rappresentato un elemento importante per la risoluzione dei problemi di efficienza

dell'organizzazione del lavoro (riduzione dei tempi di mancata copertura delle aree di intervista) e ha consentito un contenimento dei costi.

L'*Indagine sui consumi delle famiglie* è stata regolarmente avviata nel mese di dicembre 2005. In Italia la stima ufficiale della povertà viene fornita dall'Istat sulla base di questa indagine e, per rispondere alle nuove esigenze informative, si è reso necessario ampliarne il campione e introdurre un questionario aggiuntivo sulle condizioni di vita. L'attività, finora svolta secondo i programmi previsti, ha visto gli Uffici Regionali impegnati nelle riunioni di formazione ai rilevatori comunali, nel coordinamento tecnico e nel monitoraggio dei responsabili comunali.

Le strutture territoriali dell'Istituto sono state, inoltre, impegnate nello svolgimento della nuova Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (European Statistics on Incomes and Living Conditions), che consente di diffondere indicatori e statistiche sulla distribuzione del reddito, sul carico fiscale complessivo, sui trasferimenti pubblici monetari, nonché sulle condizioni di vita, la povertà e l'esclusione sociale.

L'organizzazione della nuova *Indagine sulle condizioni di salute e sul ricorso ai servizi sanitari* si è conclusa nel corso dell'anno 2005. L'Indagine rappresenta un importante strumento di osservazione delle condizioni di salute della popolazione e concorre alla costruzione di un sistema informativo estremamente utile per chi deve occuparsi del campo sanitario, come operatore, come amministratore o come decisore politico. Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale, è stato realizzato un ampliamento del campione da 24.000 a 60.000 famiglie, distribuite su circa 1.500 comuni campione, in modo da fornire stime a livello regionale e sub-regionale. Fin dalla fase di pianificazione e organizzazione dell'Indagine sul territorio, gli Uffici regionali dell'Istat sono stati coinvolti nella selezione dei supervisori, nell'estrazione delle famiglie campione presso i Comuni, nell'organizzazione delle riunioni di istruzione e nel monitoraggio della rilevazione.

Le indagini in area economica

Nell'ambito delle *statistiche economiche strutturali*, anche nel corso dell'anno 2005 sono continuate le attività relative alle *Indagini sui risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea) e le *Indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole* (Spa). Le strutture territoriali dell'Istituto hanno gestito alcune fasi dell'indagine Rica-Rea, condotta dall'Istat insieme al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea), alle regioni e alle province autonome, che ha permesso di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, redditi agricoli, affitti, interessi, retribuzioni). Analogo supporto è stato dato anche all'indagine Spa, che analizza gli aspetti comuni alla multifunzionalità e alla pluriattività delle aziende agricole, oltre ad approfondire la valutazione degli effetti delle attuali politiche agricole e il ruolo delle aziende nelle specifiche filiere produttive.

Per quanto riguarda la *Rilevazione dei prezzi al consumo*, anche in relazione alla crescente attenzione manifestata dall'opinione pubblica in materia di inflazione, l'Istituto ha promosso iniziative per il miglioramento dell'Indagine, con la conseguente realizzazione di interventi mirati. Più specificatamente, nel corso dell'anno 2005, si sono svolti due importanti incontri Istat - Comuni per trattare tutti i principali aspetti organizzativi e gestionali di tale rilevazione. Di conseguenza, gli Uffici regionali hanno sostenuto la partecipazione agli *Osservatori prezzi provinciali e regionali*, il coinvolgimento alle diverse fasi di indagine dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione, e l'acquisizione di computer palmari per ottimizzare l'effettuazione della rilevazione.

Si è conclusa, nel corso del 2005, la prima fase della nuova rilevazione che consente di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate. Il processo di lavorazione dell'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi)*, che ha visto coinvolte le strutture territoriali dell'Istituto, ha richiesto la realizzazione di un questionario informatizzato che ha consentito la registrazione on line dei dati, contemporaneamente in circa 200 postazioni di lavoro, con una procedura di imputazione comprensiva di un piano delle compatibilità quantitative e qualitative dei dati interni al questionario stesso. In particolare, la procedura completa di data-entry controllato è stata utilizzata dagli Uffici regionali Istat (circa 30 postazioni di lavoro), dall'Istat centrale di Roma (circa 10 postazioni di lavoro) e dalle imprese, che hanno avuto la possibilità di compilare via Internet il questionario informatizzato.

Le indagini in area ambientale

L'Indagine Osservatorio ambientale sulle città, particolarmente onerosa a causa dell'ampio numero dei soggetti coinvolti nella fornitura delle informazioni, si è svolta regolarmente nel periodo novembre 2004 – marzo 2005, con la raccolta di dati ambientali relativi ai 103 comuni capoluogo di provincia con riferimento al periodo 2002-2003; sempre nel corso dell'anno 2005, è stata avviata la nuova *Indagine campionaria sui servizi idrici*, le cui operazioni hanno visto un forte coinvolgimento dell'Istituto a livello territoriale.

Tavola 22 – Giornate di lavoro degli Uffici Regionali dell'Istat, per area tematica di interesse. Anno 2005

UFFICI REGIONALI	AREE TEMATICHE (<i>giornate di lavoro</i>)				Totale
	Demografica	Sociale	Economica	Ambientale	
Ancona	579	444	74	17	1.114
Bari	835	866	267	18	1.986
Bologna	117	638	228	33	1.016
Cagliari	426	485	278	35	1.224
Campobasso	163	759	255	32	1.209
Catanzaro	514	623	376	12	1.525
Firenze	436	582	104	42	1.164
Genova	425	379	247	90	1.141
Milano	863	884	346	33	2.126
Napoli	773	470	735	69	2.047
Palermo	525	952	107	123	1.707
Perugia	176	264	304	15	759
Pescara	267	444	172	38	921
Potenza	199	464	145	11	819
Roma	314	684	183	49	1.230
Torino	700	1.035	337	89	2.161
Trieste	349	392	294	34	1.069
Venezia	650	517	318	30	1.515
Totale	8.311	10.882	4.770	770	24.733

10.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale

I principali canali di comunicazione tra l'Istat e l'utenza sono rappresentati dal Centro servizi di Roma e dai Centri di Informazione statistica (Cis) istituiti presso i 18 Uffici regionali in cui è articolato l'Istituto sul territorio. La creazione della rete dei Cis risponde a precise indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 322/1989, il quale stabilisce che essi costituiscano un "servizio pubblico" che si colloca all'interno dell'attuale dinamica della domanda e dell'offerta di informazione statistica; essi hanno, infatti, il difficile compito di ricevere e vagliare a livello locale le sempre più numerose ed articolate richieste di dati ed informazioni statistiche da parte dell'utenza. L'attività dei Cis, che da sempre hanno svolto l'importante funzione di sviluppare e promuovere la cultura statistica a livello territoriale, si concretizza oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche ad hoc, anche nel supporto professionale e scientifico ad una pluralità di fruitori sempre più differenziata. Nel corso degli ultimi anni, lo sviluppo tecnologico e sociale, la diffusione di Internet e, più in generale, dell'informatica - che ha reso disponibile a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni statistiche - hanno influito direttamente sull'operatività dei Cis, chiamati a rispondere ad una sempre maggiore richiesta di dati con forniture per via telematica (vedi Tavola 23). Nel 2005 l'Istituto, in vista del rilascio del sito web anche in lingua inglese, si è attivato per diffondere una versione on line della pubblicazione *"Ritratto delle regioni - Portrait of the Regions"*, già predisposta per Eurostat, che illustra i dati demografici, economici e sociali riferiti a tutte le regioni italiane. Nel corso dell'anno sono state ultimate le attività finalizzate alla realizzazione del volume zero della pubblicazione *"Regioni in cifre"*, i cui dati territoriali per singola regione sono stati arricchiti di indicatori specifici per aumentarne il grado di confrontabilità.

Gli Uffici regionali dell'Istat sono particolarmente impegnati nell'attività di diffusione di dati disaggregati territorialmente. In questo ambito, nel 2005 sono state realizzate pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico sia delle regioni, sia di specifici ambiti territoriali. In particolare, gli Uffici regionali sono stati impegnati: nella produzione di annuari statistici regionali e provinciali; nella pubblicazione di statistiche territoriali; nella realizzazione di prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici e all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale; nella messa a punto di volumi relativi all'elaborazione di dati censuari definitivi dei tre Censimenti generali.

Nel corso del 2005 le strutture territoriali dell'Istituto hanno programmato e svolto numerosi seminari e convegni, generalmente legati alla divulgazione delle informazioni statistiche contenute nelle pubblicazioni territoriali di seguito riportate nel prospetto 6.

Tavola 23 – Attività di diffusione dell'informazione statistica negli Uffici regionali: prodotti venduti e introiti - Anno 2005

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni		
Ancona	12	1	-	2.508	5	16	983,95	147
Bari	81	145	117	5.192	-	83	5.614,10	1.096
Bologna	31	6	127	2.291	9	17	1.718,85	5.520
Cagliari	12	10	9	56	20	37	3.294,10	1.350
Campobasso	5	-	-	1.496	1	-	215,07	479
Catanzaro	32	-	142	3.513	-	14	1.100,00	1.627
Firenze	46	1	-	-	-	4	191,40	814
Genova	13	-	154	2.283	13	49	834,66	834
Milano	105	29	154	19.975	18	292	7.615,91	3.945
Napoli	46	16	329	9.315	-	75	2.872,47	6.140
Palermo	2	-	14	4.091	5	11	512,26	3.526
Perugia	1	-	-	1.031	1	30	274,05	546
Pescara	12	1	1	-	-	62	694,00	880
Potenza	11	-	1	1186	-	7	249,35	598
Roma	1.634	12	143	411	41	221	21.498,33	1.237
Torino	57	8	76	5.375	2	3	1.620,00	3.252
Trieste	8	-	1	801	61	2	324,95	275
Venezia	93	-	72	1.342	13	19	2.873,18	774
Totale	2.201	229	1.340	60.866	189	942	52.485,63	33.040

I numeri del 2005 per l'attività dei Centri di Informazione Statistica sono: oltre 33 mila contatti con l'utenza, che sintetizzano l'attività diretta di sportello; oltre 52 mila euro di fatturato, derivanti dalla vendita di 2.200 pubblicazioni, 229 floppy disk e Cd-rom, 1.340 tabulati, 60.866 fotocopie, 942 certificazioni e 189 elaborazioni persona

Prospetto 6 – Seminari e convegni svolti dagli uffici regionali dell'Istat nel 2005

Data	Oggetto del Seminario o Convegno e Ufficio regionale interessato
27 gennaio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Venezia)
28 gennaio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Genova)
10 febbraio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Potenza)
8 marzo 2005	Presentazione dati censuari a Padova (UR Venezia)
11 marzo 2005	Presentazione del volume "Informazioni e territorio" (UR Palermo)
21 marzo 2005	Presentazione dello studio sulle Previsioni demografiche di Livorno (UR Firenze)
30 marzo 2005	Presentazione dati censuari a Vicenza (UR Venezia)
12 aprile 2005	Presentazione dati censuari a Verona (UR Venezia)
20 aprile 2005	Presentazione dati censuari a Venezia (UR Venezia)
22 aprile 2005	Progetto osservatorio Prezzi Perugia (UR Perugia)
10 giugno 2005	Presentazione dati territoriali del comune di Cirò Marina (UR Catanzaro)
25 giugno 2005	Presentazione Dea Form (UR Napoli)
7 luglio 2005	Presentazione dati censuari a Belluno (UR Venezia)
13 luglio 2005	Presentazione Annuario Statistico regionale del Piemonte (UR Torino)
28 luglio 2005	Bilancio demografico 2004 (Tutti gli Uffici Regionali)
29 sett. 2005	Presentazione Orientamento universitario (UR Napoli)
12 ottobre 2005	Prima conferenza Toscana di Statistica (UR Firenze)
18 ottobre 2005	Progetto osservatorio Prezzi Perugia (UR Perugia)
7 novembre 2005	Presentazione dati censuari a Rovigo (UR Venezia)
dicembre 2005	Progetto osservatorio Prezzi a Terni/Narni/Todi/Foligno/Città di Castello/Perugia/Spoleto/Orvieto (UR Perugia)

11. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE

11.1 Aspetti generali

L'utenza è costituita dal personale dell'Istat e, ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. I), dal personale addetto al Sistan. Per effetto delle esigenze legate alla produzione della statistica ufficiale in sede nazionale e internazionale e per effetto di specifici accordi, l'Istituto eroga formazione (in termini sia sistematici sia occasionali) anche a personale appartenente ad altre organizzazioni.

L'Istat alla data del 31.12.2005 ha 2.442 dipendenti, dislocati fra 9 sedi romane e 18 uffici regionali.

L'organizzazione interna dell'Istituto, alla stessa data, è la seguente:

- Presidenza, con quattro Uffici di diretta collaborazione e un Ufficio per la valutazione e il controllo strategico;
- Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico;
- Quattordici Direzioni centrali;
- Trentasette Servizi, articolati in Unità operative e progetti;
- Diciotto Uffici regionali.

Principali portatori di interesse

I principali portatori d'interesse, interni ed esterni, dell'attività formativa sono:

- gli organi di vertice dell'amministrazione;
- le organizzazioni dei lavoratori, chiamate a concorrere, ai sensi degli articoli 51 e 61 del Ccnl del comparto, sulle linee di indirizzo generale della formazione;
- la docenza esterna, attraverso le società o i singoli docenti;
- le Istituzioni: Pubbliche amministrazioni, Enti appartenenti al Sistan, ecc.;
- la comunità scientifica, per il valore che ha la formazione come strumento di crescita degli operatori e di diffusione delle metodologie statistiche per la qualità dell'informazione statistica;
- il personale dell'Istat, per il quale l'attività formativa si sviluppa facendo riferimento alle famiglie professionali. Le famiglie professionali sono state censite nel corso degli anni 1999-2004, nell'ambito di un progetto sullo sviluppo delle competenze, e descrivono attualmente 24 figure professionali.

Partner

Nello svolgimento dell'attività formativa l'Istat utilizza docenza interna ed esterna. I docenti esterni fanno parte di Società di formazione, individuate con apposite gare ad evidenza pubblica, con le quali l'Istat stipula contratti pluriennali relativi ai diversi ambiti formativi. Le società che ricevono l'incarico di erogare corsi di formazione per l'Istat concorrono a realizzare – in cooperazione con l'Istituto stesso – la progettazione dei corsi e ne curano l'erogazione-docente. Ci si avvale per i corsi di formazione anche della docenza di esperti provenienti dal mondo accademico, professionale ed istituzionale.

A livello internazionale, vengono privilegiate le relazioni con organismi in grado di offrire al personale dell'Istat attività di formazione e aggiornamento principalmente in ambito statistico. Da segnalare, al riguardo, i rapporti con:

- Eurostat e, negli anni passati, con il *Training of European Statisticians (Tes) Institute*;
- altri istituti nazionali di statistica nell'ambito di progetti di cooperazione.

Altre *partnership* sono instaurate con le università, segnatamente per i tirocini formativi, e con altri organismi formativi, come ad esempio l'Istituto G. Tagliacarne (organismo per la formazione di Unioncamere). Si stanno realizzando partnership con enti pubblici, comprese autonomie locali, con le quali si stanno sperimentando prototipi di iniziative formative congiunte caratterizzate da *cost sharing*.

Risorse umane

Per l'anno 2005 l'Istat ha potuto contare su 16 risorse, di cui 2 a tempo determinato. Gli anni-persona disponibili (al netto dei periodi di non assegnazione, del part-time e di permessi

diversi) ammontano a 14 anni e 6 mesi. La formazione per il personale esterno ha impegnato 3 unità delle precedenti (1 a tempo pieno e 2 parzialmente).

Le caratteristiche professionali delle persone impegnate sono le seguenti:

- Dirigenti e tecnologi: complessivamente 7, di cui
 - 1 di primo livello, dirigente il servizio;
 - 1 di secondo livello;
 - 5 di terzo livello, di cui 3 di ruolo e 2 a t.d.
- Impiegati: complessivamente 9, di cui
 - 3 di quarto livello
 - 6 di quinto livello.

Risorse finanziarie del 2005

Nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 sono inserite le seguenti voci:

- formazione ed aggiornamento del personale
- spese per la formazione del personale degli enti del Sistan
- è inoltre prevista l'attivazione di convenzioni per le attività di cooperazione. Il finanziamento per le attività di formazione avviene all'interno dei centri di costo riferiti alla cooperazione. L'entità dei finanziamenti e dei parametri varia da convenzione a convenzione.
- le missioni per formazione dei dipendenti dell'Istituto, in qualità sia di allievi sia di docenti, sono a carico del *budget* di missione delle strutture cui essi appartengono. Non è infatti previsto un fondo centralizzato per le spese di missione per formazione.

L'investimento complessivamente realizzato per l'anno 2005 è stato di 1.307.553 euro, pari all'1,27% del monte salari, secondo i parametri adottati dal Dipartimento della Funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego.

Strategie e analisi dei fabbisogni

La strategia e i piani di formazione sono elaborati secondo una metodologia ormai consolidata, che si è evoluta e affinata nel corso degli anni recenti: all'impianto del sistema delle competenze (a sua volta basato sull'analisi dei processi lavorativi) è seguita una puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi attraverso *focus group* e la consultazione delle famiglie professionali.

L'offerta formativa per il personale interno è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:

- manageriale e della comunicazione
- statistica
- organizzativo-istituzionale e delle risorse umane
- informatica e delle abilità Ict
- giuridico-amministrativa.

Il quadro dell'offerta formativa attualmente disponibile è completato da una serie di opportunità di tipo *trasversale*: infatti, l'analisi delle professionalità ha evidenziato in più circostanze l'esigenza di competenze estranee alle specifiche aree professionali, ma per queste strumentali e irrinunciabili. Ciò ha suggerito l'opportunità di costruire programmi impostati in termini di *abilità* e che sono solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2005 riguardano:

- abilità informatiche (*office automation* e Pronto soccorso Pc, vedi oltre)
- lingue straniere
- comunicazione
- sicurezza.

Nel 2005 è stata dedicata particolare attenzione all'approfondimento dell'analisi e alla progettazione di interventi dedicati a specializzazioni determinate dal contesto organizzativo, dall'appartenenza istituzionale o da altre particolarità. In specie, si sono evidenziate linee di attività relative a:

- neossunti
- stagisti
- formatori-docenti / formatori-progettisti
- professionalità del Sistan
- rilevatori

Il lavoro di affinamento dell'analisi dei fabbisogni formativi si è sviluppato nel corso degli ultimi anni attraverso:

1. l'elaborazione del sistema delle competenze (1999-2004) e la prima conseguente analisi condotta nel 2001 con il lavoro di *focus group* dedicati;
2. l'approfondimento dei gruppi tecnici delle professionalità e dei referenti di formazione (coinvolgimento di oltre 300 esponenti nel 2003 per la programmazione 2004) che ha messo in luce i principali filoni formativi cui fare riferimento;
3. l'analisi delle priorità annuali per il 2005, sviluppata attraverso una consultazione delle strutture sulla base dei diversi filoni formativi;
4. il lavoro cooperativo di Direzione generale-Sdr e Comitato di informatica per quanto attiene alle priorità formative da legare alle strategie relative alle tecnologie;
5. il recepimento delle indicazioni dei vertici dell'ente;
6. il recepimento delle sollecitazioni emerse da alcune istanze del Sistema statistico nazionale;
7. l'esperienza della domanda formativa espressa nell'ambito delle direttive degli scorsi esercizi;
8. il riferimento alla crescente esposizione internazionale dell'Istituto;
9. l'analisi desk:
 - 9.1. degli obiettivi strategici 2005-2007 e 2006-2008 contenuti nei rispettivi Piani strategici triennali;
 - 9.2. dei documenti, delle indicazioni e degli sviluppi più recenti relativi all'evoluzione della riorganizzazione dell'Istituto;
 - 9.3. di documentazione relativa alla formulazione dei criteri per la valutazione dei dirigenti;
 - 9.4. della normativa per gli enti pubblici (es. d.lgs. 626/94 e modificazioni, normativa sulla diversa abilità, ecc.);
 - 9.5. del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ricerca.

11.2 Attività

Rispetto al 2004 le attività sono state condizionate dalla contrazione di risorse finanziarie e dalla contrazione di addetti allo sviluppo delle risorse umane e formazione, ma soprattutto dal fatto che talune gare importanti per l'acquisizione di fornitura di docenza esterna hanno subito un ritardo di espletamento dovuto, per lo più, alla fase di incertezza operativa generata dal D.L. 168/04, poi abrogato.

Il riflesso di tali vincoli sono stati una più bassa percentuale di spesa in formazione rispetto al monte salari (1,27% rispetto all'1,61% del 2004) e un minor numero di ore erogate.

Tuttavia, facendo ricorso in misura più consistente e – sia pure, in alcuni casi, in termini suppletivi – alla docenza interna, si è mantenuto un sufficiente livello di fruizione per l'utenza. Si sono consolidati (ed è stata, fra l'altro, una novità organizzativa e di investimento) gli interventi formativi per altri Istituti di statistica, e sono ripresi investimenti a 360° gradi per tutti i soggetti coinvolti in indagini di statistica ufficiale (dal centro per la parte progettuale e di impianto fino alla rilevazione sul territorio).

In alcuni casi sono stati richiesti interventi di largo impatto – in termini numerici di iscrizioni, se non di durata – per assecondare taluni cambiamenti organizzativi, come nel caso di migrazioni di sistema operativo o di consolidamento di competenze all'interno di sistemi informatici a supporto delle indagini statistiche. Analogamente, interventi di largo impatto numerico sono stati realizzati nelle aree sulla sicurezza informatica e sulla sicurezza sul lavoro, nonché per nuove leve di neoassunti in ruolo.

I vincoli succitati hanno avuto riflesso in particolare sulla tradizionale realizzazione di piccoli gruppi di addestramento su software per l'utente finale e sulle lingue straniere (v. infra più in dettaglio). Nel primo caso si è lavorato per un sostanziale mantenimento delle competenze di base sperando nel contempo interventi più marcatamente professionalizzanti (per esempio excel per il controllo di gestione). Nel secondo caso l'investimento quali-quantitativo è stato analogo al 2004, ma è stato più ridotto temporalmente.

Professionalità interne*Sviluppo formativo della professionalità manageriale*

Le attività formative per le professionalità della dirigenza hanno riguardato prevalentemente tematiche “trasversali” della sicurezza sia informatica sia sui luoghi di lavoro (vedi anche oltre).

Sono state poi realizzate iniziative per la crescita delle competenze sulla contabilità economica e finanziaria, sul time management e il lavoro in team e la gestione delle riunioni.

Sono stati poi progettati ed erogati corsi sull'applicazione del telelavoro e sul suo impatto in termini di produttività.

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Sono stati progettati e realizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato le seguenti tematiche: l'analisi statistica, l'econometria e l'analisi delle politiche pubbliche; l'aggiornamento delle conoscenze sulle classificazioni europee e internazionali; le metodologie per il controllo e la correzione dei dati; i sistemi di documentazione delle indagini; il ciclo di vita del dato all'interno dell'indagine statistica; la gestione logico-fisica dei files di dati validati; la tutela della riservatezza nella diffusione dei microdati e delle tabelle; l'informatica per la statistica; l'aggiornamento delle conoscenze per la lettura integrata dei fenomeni sotto osservazione statistica (merceologia, struttura dei mercati e dei prezzi al consumo). Si sono poi realizzate alcune iniziative formative che hanno offerto una panoramica sullo stato e le prospettive della Statistica Ufficiale, compresi interventi sui sistemi internazionali per la statistica ufficiale, realizzati con una docenza mista (un giurista esperto delle dinamiche europee affiancato da professionisti interni), reingegnerizzando gli interventi proposti nel 2004.

A queste attività formative va aggiunta la partecipazione di singoli ricercatori a corsi a calendario e convegni.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

Si è provveduto alla progettazione di percorsi formativi per le professionalità informatiche delle aree “Pianificazione, consulenza e integrazione”, “Progettazione e sviluppo”, “Conduzione ed esercizio” sui seguenti ambiti: sistemi operativi, reti, internet e web, database relazionali software per l'analisi statistica, sicurezza informatica. Per alcune esigenze specifiche sono stati progettati e svolti corsi *ad hoc* su argomenti tecnici avanzati. In generale si segnalano interventi formativi volti allo sviluppo di competenze sulle tecnologie *Open Source* per i sistemi operativi, per la gestione di siti web, per l'analisi statistica, per il *Data Mining*.

Si sono poi svolti corsi di formazione informatica per utenti finali e per informatici con profilo professionale base nell'ambito dei sistemi operativi, dei database, dell'applicativo per analisi statistiche Sas e dell'*office automation*.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale, delle risorse umane e della diffusione

Per le professionalità dell'area organizzativa è continuato, nel 2005, l'investimento sul consolidamento della cultura della pianificazione e il controllo.

E' stato realizzato un intervento formativo sulla valutazione e controllo strategico, per la diffusione di uno stile di management volto a raggiungere obiettivi strategici e operativi misurabili tramite indicatori di performance. Tale ultimo aspetto è stato approfondito inoltre con un corso su linee guida e tecniche di *Balanced Scorecard*, una metodologia per la definizione degli obiettivi aziendali e per il monitoraggio del grado di raggiungimento delle performance. E' stato divulgato attraverso la intranet dell'Istituto e presentato in occasione dei corsi realizzati un libro-fumetto interattivo, breve guida on-line sulla pianificazione e il controllo realizzata nel 2004.

Sono state oggetto di analisi e ampia diffusione anche le novità normative e giurisprudenziali sui principali aspetti della contabilità pubblica, con interventi rivolti a diverse tipologie di destinatari (dirigenti, Uffici regionali, Segreterie di servizio e di direzione). Il tema del rapporto di lavoro ha poi visto l'organizzazione anche di altri interventi che hanno riguardato tra gli altri aspetti legati alla previdenza e ai trattamenti pensionistici.

Per le professionalità dell'area risorse umane, una sperimentazione sul telelavoro è stata integrata da un intervento formativo che ne ha analizzato i diversi aspetti (organizzativi, socio-psicologici e giuridici) e prospettive (del telelavoratore, del suo dirigente e dei suoi colleghi).

Professionalità della diffusione e comunicazione

Per le professionalità dell'area della diffusione è stato realizzato un ciclo di interventi che hanno visto impegnati esponenti dei servizi di produzione dati come docenti per i colleghi che rispondono alla domanda di informazione statistica esterna, nell'ottica di miglioramento della qualità del servizio ai cittadini e della promozione della cultura statistica.

E' stato inoltre sviluppato un percorso di addestramento su diversi pacchetti informatici utilizzati nella grafica editoriale.

Professionalità dei servizi generali

Nell'area della formazione per i servizi generali si è scelto di fare un investimento particolare sui diversamente abili. Per il personale non udente (10 persone) è stata realizzata una iniziativa *ad hoc* denominata "Nozioni per gestire documentazione: il viaggio di una lettera" con l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali per ricevere, classificare e gestire documentazione (lettere, atti, documenti contabili ecc.). Il corso si è svolto in 11 incontri di mezza giornata ciascuno.

Attività trasversali di addestramento in informatica, lingue straniere, comunicazione, sicurezza

Anche nel 2005 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* in *office automation* e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di circa 8 persone, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (di 2 o di 4 ore), nei quali possono venire usati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.

Per l'addestramento in *office automation* i gruppi-classe attivati sono stati 16, con 128 iscrizioni, per un ammontare di 405 giornate-allievo.

Nella linea dell'addestramento informatico (per utenti finali) è stata completata la realizzazione di un'iniziativa avente l'obiettivo di mettere in grado gli utilizzatori di computer di "convivere" meglio con il proprio pc ed essere autonomi nell'individuare le cause dei malfunzionamenti e le possibili soluzioni. Di questa iniziativa – denominata Pronto soccorso PC – sono state realizzate 5 edizioni (4 nella sede romana e 1 in sede territoriale), per un ammontare di circa 40 iscrizioni e 167 giornate allievo.

L'addestramento in lingue straniere nell'anno è stato fortemente condizionato dal fatto che fosse in corso di espletamento la gara per l'aggiudicazione della docenza (relativa al triennio 2005-2008). I tempi tecnici hanno consentito l'erogazione del servizio soltanto a partire dal mese di giugno, riducendo complessivamente a 5 i mesi in cui si è potuta svolgere attività didattica.

Nonostante ciò i gruppi-classe attivati in diversi tipi di interventi sono stati 35, con 245 dipendenti coinvolti. Sono inoltre state fruite circa 400 ore di addestramento individuale per circa 30 persone, 8 delle quali presso gli Uffici regionali. L'ammontare totale della formazione linguistica erogata è stato pari a circa 650 giornate allievo.

L'area della comunicazione, intesa come abilità strumentale per le attività specifiche della professionalità, sono stati realizzati interventi sui temi del lavoro in team e della negoziazione, che hanno avuto l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti per favorire la gestione delle dinamiche interpersonali nei lavori di gruppo e la cooperazione attiva anche in situazioni critiche.

Per il personale dell'area dello sviluppo delle risorse umane si è svolta una iniziativa orientata a valorizzare la relazione con l'aula, attraverso le fasi di apertura e chiusura dei corsi. Nell'ambito di quest'area sono state realizzate inoltre tre edizioni di un'iniziativa formativa sulla comunicazione scritta, centrata sui principali aspetti e sulle tecniche per una efficace strutturazione e stesura di testi.

Gli interventi formativi per l'area della sicurezza seguono le disposizioni dell'art.22 del d.lgs 626/94 e del successivo D.M. 10 marzo 1998, che rendono obbligatoria la formazione in materia.

La formazione per il 2005 ha permesso un aggiornamento puntuale sulle novità e una visione completa dei cambiamenti intervenuti, in modo da operare con competenza e nel rispetto di quanto predisposto dalla normativa. Le iniziative effettuate sono state così articolate: